

turrisbabel

12 2005

Architekturvermittlung

Promuovere l'Architettura

68

Trimestrales Mitteilungsblatt der Stiftung der Kammer der Architekten, Raumplaner, Landschaftsplaner, Denkmalpfleger der Autonomen Provinz Bozen
Notiziario trimestrale della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia Autonoma di Bolzano

Euro 8,00 Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 numero 47) art. 1, comma 1, DCB Bolzano In caso di mancato recapito, rispedire all'ufficio di Bolzano C.P.O. per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso



Iniziative in Südtirol

Iniziative in Alto Adige

Auffällig / cinque posizioni

Verdichtung versus Zersiedelung

Institutionen / Istituzioni

Architekturvermittlung in Österreich

Premio Architettura Città

di Oderzo, 9ª edizione 2005

1985–2005 20 Jahre turrisbabel
20 anni di turrisbabel



Trimestrales Mitteilungsblatt der Stiftung der Kammer
der Architekten, Raumplaner, Landschaftsplaner,
Denkmalpfleger der Autonomen Provinz Bozen
Notiziario trimestrale della Fondazione dell'Ordine
degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
della Provincia Autonoma di Bolzano

Sparkassenstraße 15 via Cassa di Risparmio
I — 39100 Bolzano / Bozen
Tel. 0471 971741 <http://www.bz.archiworld.it>
e-mail: turrisbabel.bz@archiworld.it



Verantwortlich für den Inhalt / Direttore responsabile:
Luigi Scolari

Redaktion / Redazione: Lukas Abram, Sandy Attia,
Julia Brunner, Angela Giudiceandrea, Karin
Kretschmer, Matteo Scagnol, Alessandro Scavazza,
Alberta Schiefer, Lorenzo Weber, Alberto Winterle,
Emil Würndle, Alexander Zoeggeler
Diese Ausgabe wurde von Luigi Scolari und Alexander
Zoeggeler betreut / Questo numero è stato curato da
Luigi Scolari e Alexander Zoeggeler

Verantw. für die Werbung / Resp. per la pubblicità:
Ulrich Weger, Tel. 0471/973886

Grafik / Grafica: www.Lupe.it (BZ)

Druck / Stampa: Europunto (VR)

Für Wort, Bild und Zeichnungen zeichnen
die jeweiligen Autoren verantwortlich.
Scritti, fotografie e disegni impegnano soltanto
la responsabilità dell'autore.

Register der Druckschriften des Landesgerichtes Bozen
Registro stampe del tribunale di Bolzano
N./n. 22/97 vom/del 9.12.1997

Dezember / Dicembre 2005

Spedizione in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
numero 47), art. 1, comma 1, DCB Bolzano

Illustration Titelseite / Illustrazione Copertina:
Isabella Fabrís / Lupe

- Editorial / Editoriale
- 2 Il cassonetto dell'immondizia
Luigi Scolari
Initiative in Südtirol / Iniziative in Alto Adige
- 4 Zugänglich / accessibile?
a cura di Sandy Attia e Alexander Zoeggeler
- 16 Auffällig / cinque posizioni
a cura di weber + winterle
- 24 kunst Meran im Haus der Sparkasse
Herta Torggler
- 26 Südtiroler Künstlerbund
Zusammengestellt von Helga Aufschnaiter und Wolfgang Piller
- 30 EURAC eine Plattform für Baukultur?
Andreas Gottlieb Hempel
- 32 Baukultur für jedermann
Sigrid Hechensteiner
- 34 INU – Istituto Nazionale di Urbanistica
a cura di Peter Morello
- 36 Neues Bauen in den Alpen – Architekturpreis 2006
Angela Giudiceandrea
- 38 Verdichtung versus Zersiedlung
Zusammengestellt von Emil Würndle
- 42 Mathias Klotz a Castel Mareccio
Alessandro Scavazza
- 46 Architektonische Nächte
Zeno Abram
- 50 Danza + Architettura
a cura di Marilù Buzzi
- Film
- 51 Architektur im Film
Karin Kretschmer
- 54 Kurzfilme über zeitgenössische Architektur
Helga Aufschnaiter
- Institutionen / Istituzioni
- 56 Architekturvermittlung in Österreich
a cura di Luigi Scolari
- 70 IN/AUS/NACH: Salzburg
a cura di Angela Giudiceandrea e Sasha Pirker
- 76 Vermittlung von Architektur nach der Moderne
Birgit Brauner, Martin Mutschlechner
- 79 DAM / DAZ
Andreas Gottlieb Hempel
- 83 Associazione culturale dado, Padova 2004
Julian Adda, Edoardo Narne
- 86 Circolo Trentino per l'Architettura
a cura di weber + winterle
- 88 Premio Architettura Città di Oderzo, 9ª edizione 2005
a cura di Matteo Scagnol
- 94 General Membrane
Danilo Nacini
- Kunst / Arte
- 96 ArchitekturSinne – Transart
Julia Brunner
- 98 + plötzlich war es Licht, ...
Alberta Schiefer
- Wettbewerbe / Concorsi
- 100 Rotonde, che scherzo!
a cura di Luigi Scolari
- Ausstellungen / Mostre
- 106 Rotterdam, "porto di architettura moderna"
Andrea Leonardi
- Rezension / Recensione
- 108 Costruire sul costruito
Giovanni Dissegna

Luigi Scolari

Editorial
Editoriale

Il cassonetto dell'immondizia...

Da 20 anni Turrisbabel ripropone ai suoi lettori una documentazione critica dell'architettura in Alto Adige. Come rivista istituzionale essa ha sempre operato una selezione di opere che si sono ritenute rappresentative del meglio della produzione professionale nella nostra provincia. Con l'introduzione dei numeri monotematici, al precedente approccio estetico-critico della rivista, volto alla scelta del bel progetto, si è affiancato un approfondimento critico che valuta gli effetti della nostra professione sulla società e sull'ambiente. Opere edili ed infrastrutturali, ma anche i piccoli interventi di "arredo" urbano, trasformano e marcano il territorio in modo permanente, e pochissimi di questi interventi possono definirsi Architettura o frutto di un progetto coerente. Abbiamo avviato un dibattito, che ha coinvolto anche altre istituzioni e media, su quello che dovrebbe essere l'architettura, perché la sua influenza sull'ambiente, sul nostro stile e qualità di vita è inevitabile. Tutti siamo costretti a confrontarci quotidianamente con gli effetti della progettualità. Qualsiasi azione intelligente è frutto di un progetto, di un pensiero articolato volto alla soluzione di un quesito pratico funzionale. Quando questa azione soddisfa anche qualità estetiche, diventa un'opera d'arte, in alcuni casi Architettura. Perché un cassonetto delle immondizie ha quella forma, colore, materiale, quelle dimensioni, quella posizione di carico, quel tipo di apertura, ma anche perché ha quella collocazione, come posso desumere cosa posso

buttarci, e con che frequenza e quando viene svuotato - lo stesso cassonetto potrà collocarsi ovunque? Le risposte a queste domande non sono banali e semplici, dipendono dagli esiti di un progetto e del suo coordinamento, e spesso ci confrontano con una loro carenza o mancanza. Un illustre architetto, Ernesto Nathan Rogers, affermava nel lontano 1947 che "La storia dell'architettura - ma potrei dire semplicemente la storia - può considerarsi come un moto di attrazioni e ripulse tra i due poli, utilità e bellezza", e che si dovrebbe investire nella cultura del progetto, dal cucchiaino alla città*. Il cassonetto è solo un piccolo esempio. Ci siamo accorti che l'architettura non è solo il frutto del genio progettuale. Che essa deve fare i conti con l'azione politico/economico/produttiva, da cui è inscindibilmente coinvolta ed influenzata. Promuovere l'Architettura necessita quindi un ampliamento del confronto. Esso non può essere solo interno alla professione, ma comporta un'interazione continua con altri operatori (decisori, amministratori, legislatori, committenti, imprenditori, artigiani) che devono essere chiamati a collaborare in concerto, combinando l'interesse individuale con quello della collettività, nel rispetto della quale sono chiamati ad operare. Promuovere l'Architettura significa valorizzare la cultura del progetto e sostenere la professionalità delle diverse competenze chiamate a realizzare insieme la trasformazione dell'ambiente in cui viviamo. Musica, teatro, danza, cinema,

sono espressioni artistiche, prodotti culturali, che definiscono il patrimonio identitario di una popolazione. Godono di pubblico riconoscimento e di pubbliche sovvenzioni. All'Architettura spetta pari dignità culturale, e tanto più, perché con il mondo costruito siamo costretti a confrontarci quotidianamente, mentre partecipare ad un evento culturale è frutto di una libera scelta. In conclusione, auspichiamo che anche altri operatori ed istituzioni pubbliche e private riconoscano e sostengano la cultura del progetto, partecipino a valorizzare e promuovere un patrimonio di conoscenze volte a qualificare il nostro ambiente secondo il binomio di utilità e bellezza e si adoperino pertanto affinché sempre più si possa promuovere una trasformazione dell'edilizia in Architettura.

Seit 20 Jahren setzt sich turrisbabel kritisch mit Architektur in Südtirol auseinander. Während anfangs eine ästhetisch-kritische Auseinandersetzung mit Architektur, mit dem schönen Projekt stattfand, beschäftigt sich die Zeitschrift seit der Einführung themenbezogener Ausgaben auch mit den Auswirkungen von Architektur auf Gesellschaft und Umwelt. Gebäude und Infrastrukturen, aber auch kleine Maßnahmen wie eine Stadtmöblierung, verändern und kennzeichnen dauerhaft unser Umfeld, und die wenigsten dieser Eingriffe verdienen die Bezeichnung Architektur oder sind Ausdruck einer stimmigen Planung. Wir starteten eine Debatte über den Sinn von Architektur - an der inzwischen weitere Institutionen und Medien teilnehmen -, weil ihr Einfluss auf Umwelt, Lebensstil und Lebensqualität offensichtlich ist. Täglich begegnen wir Auswirkungen

* E. N. Rogers, Ricostruzione: dall'oggetto d'uso alla città, in "Rassegna della Casa della Cultura", I, n° 1, marzo 1947, p. 27

Foto Ludwig Thalheimer

und Produkten von Planung, jede durchdachte Aktion ist Ergebnis eines Projekts, eines gedanklichen Prozesses, der die Lösung einer Aufgabe zum Ziel hat. Sobald dieser Prozess auch ästhetischen Bedürfnissen Rechnung trägt, entsteht ein Kunstwerk, in manchen Fällen Architektur. Warum hat ein Müllbehälter gerade diese Form, Farbe, Abmessung, warum besteht er aus diesem bestimmten Material, warum hat er diese Öffnung und steht er an dieser Stelle, – wie weiß ich, was ich hineingeben darf, wann und wie oft er entleert wird, kann derselbe Behälter an jedem beliebigen Ort stehen? Die Beantwortung dieser Fragen ist weder einfach noch banal, sie setzt ein gründliches Projekt voraus. Häufig jedoch müssen wir feststellen, dass dieses Projekt nicht existiert oder mangelhaft umgesetzt wurde. Ernesto Nathan Rogers, ein berühmter Architekt, sagte bereits 1947: „Die Geschichte der Architektur – ich könnte auch einfach sagen die Geschichte – lässt sich verstehen als ein Wechsel von Anziehung

und Abstoßung zwischen den zwei Polen Nützlichkeit und Schönheit.“ Man müsse in die Kultur des Projekts investieren, vom Kaffeelöffel bis zur Stadt*. Der Müllbehälter ist somit nur ein kleines Beispiel. Offensichtlich ist die Architektur nicht nur Ergebnis eines planerischen Geistes. Sie muss auch politischen, ökonomischen, produktionsbedingten Faktoren Rechnung tragen, deren Einfluss sie ständig und unweigerlich ausgesetzt ist. Architekturvermittlung braucht also eine breitere Auseinandersetzung. Sie kann nicht nur innerhalb der eigenen Berufssparte stattfinden, sie benötigt einen ständigen Austausch mit anderen Sparten (Entscheidungsträger, Verwalter, Gesetzgeber, Bauherren, Unternehmer, Handwerker), die alle zusammenarbeiten müssen, um das Interesse des Einzelnen mit dem der Allgemeinheit in Einklang zu bringen. Architekturvermittlung bedeutet, dass die Kultur des Projekts die ihr zustehende Bedeutung erfährt und dass unterschiedliche Kompetenzen respek-

tiert werden, damit wir gemeinsam die Gestaltung unseres Umfelds verwirklichen können. Musik, Theater, Tanz, Kino sind künstlerische Ausdrucksformen, kulturelle Produkte, welche die Identität einer Bevölkerung prägen. Sie sind allgemein anerkannt und werden mit öffentlichen Geldern unterstützt. Die Architektur verdient eine gleichwertige Behandlung, mindestens, weil wir uns mit der gebauten Umwelt tagtäglich auseinandersetzen müssen, während die Teilnahme an einer kulturellen Veranstaltung frei ist und nur der eigenen Entscheidung obliegt. Abschließend bleibt der gute Wunsch, dass auch andere Institutionen, ob öffentlich oder privat, die Kultur des Projekts anerkennen und fördern, dass sie teilnehmen an der Aufwertung und Vermittlung dieses Wissensguts, um unser gelebtes Umfeld aufzuwerten, gemäß dem Grundsatz, das Schöne mit dem Nützlichen zu verbinden, damit auf diese Weise immer häufiger Gebautes auch in Architektur verwandelt werden kann.

